



STORIE X GIOCO

gara di lettura **X**iv edizione



Fondazione
Cogeme Onlus

FAQ - Frequently Asked Questions

Gara di lettura

1. È necessario avere a disposizione tutti i libri? Sì; l'esperienza ci insegna che senza tutti i libri della bibliografia è davvero difficile rispondere ad alcune domande, soprattutto quelle dei giochi finali della gara.

2. È necessario che ogni bambino legga tutti i libri? No, basta che ogni libro della bibliografia venga letto almeno da un alunno (se un libro sarà letto da più ragazzi sarà più semplice trovare la risposta alle domande).

3. Per giocare è necessario il collegamento a Internet? Internet è veramente indispensabile solo per scaricare i giochi e per inviare le risposte, i giochi infatti possono essere scaricati da qualcuno, poi risolti dalla squadra anche off-line.

4. Come possiamo reperire i libri della bibliografia? È uno dei passaggi più delicati infatti, perché ogni anno - nonostante i nostri attenti controlli sulla disponibilità di tutti i libri in commercio - poi alla prova dei fatti ci sono titoli che risulta difficile avere in numero sufficiente. In generale la collaborazione stretta con la biblioteca aiuta moltissimo in questo. Ma può diventare anche uno degli aspetti divertenti del gioco: una caccia al tesoro nella biblioteca scolastica e fra i libri già posseduti da insegnanti e alunni, da parenti e amici! In alcuni casi, nelle edizioni precedenti, le scuole hanno fatto direttamente acquisti, visto che poi si tratta sempre di libri molto belli che stanno bene, anche in più copie, in qualsiasi biblioteca scolastica.

5. Tutti i libri della bibliografia saranno messi in gioco? Sì, ogni libro verrà utilizzato almeno in un gioco.

6. Una volta inviate le risposte, è possibile cambiarle per correggerle? Sì, purché le correzioni arrivino entro il termine stabilito (mercoledì della settimana successiva alla pubblicazione, entro le ore 12:00).

7. Le classi di una stessa scuola possono collaborare tra loro? No, e comunque, perché farlo? Lo spirito del gioco, di questo gioco in

particolare, è quello di stimolare i ragazzi a partecipare (a leggere, ad analizzare i libri, a comprenderli, etc.) appunto mettendo in competizione fra loro le squadre. Quando le squadre sono della stessa scuola, la cosa diventa tra l'altro molto più divertente. Come non si possono formare super-classi fondendole fra loro, non è prevista collaborazione fra squadre.

8. Quale ruolo hanno gli insegnanti in questo gioco? Gli insegnanti hanno il delicato compito di organizzare la piena partecipazione di tutta la classe al gioco, pianificando la ricerca dei libri, supervisionando il lavoro della squadra e programmando tappe, impegni e scadenze, aiutando inoltre i ragazzi a comprendere i giochi e i loro meccanismi, controllando infine le operazioni di inserimento delle risposte. Non tocca a loro giocare e nemmeno suggerire le soluzioni ai giochi, ma questo certo non era nemmeno necessario dirlo.

9. La velocità con cui si inviano le risposte aumenta il punteggio? No, conta solo la correttezza delle soluzioni, purché si rispetti la scadenza del mercoledì alle ore 12:00. Attenzione! la fretta talvolta gioca brutti scherzi.

Sezione narrativa

1. Le insegnanti sono obbligate ad utilizzare il gioco "rotolo della fantasia" e la traccia proposta dagli organizzatori per produrre la storia? Non è obbligatorio utilizzare il gioco ma la traccia deve essere rispettata nella sua integrità. Il gioco è stato proposto perché garantisce la partecipazione e il contributo di tutti gli studenti, in modo tale che la storia che ne risulta è l'insieme delle idee di ciascuno: se le insegnanti trovano e preferiscono utilizzare uno strumento diverso che garantisce le stesse caratteristiche metodologiche sono libere di farlo, anche se giocare insieme è più divertente! È obbligatorio anche allegare alla ver-





STORIE X GIOCHI

gara di lettura **X** Giochi
xiv edizione



Fondazione
Cogeme Onlus

sione definitiva della storia (che verrà consegnata alla giuria) la traccia del gioco compilata o lo strumento equivalente. Tra la traccia della storia e la versione finale ci deve essere abbastanza corrispondenza, anche se è ammesso un certo grado di discrepanza per ragioni stilistiche o di "licenza poetica" (tranne per le parole chiave).

2. Quanto deve essere lunga la storia? La lunghezza è di massimo 4 cartelle (4 pagine) scritte al computer, in carattere Times New Roman grandezza 12, interlinea minima 1,15 e margini superiore, inferiore e laterali di 2 cm.

Sezione artistica

1. Che genere di oggetti si possono produrre? Poiché gli oggetti prodotti sono destinati ad altre classi, si consiglia di realizzare qualcosa di utile alla vita della classe come porta matite o contenitori per la cancelleria condivisa, bacheche, ganci appendi sacche sportive, cestini per la raccolta differenziata.

2. Che materiali si possono utilizzare? Non ci sono limitazioni di materiali (ovviamente evitando quelli pericolosi e dannosi), a patto che siano destinati ad un uso diverso da quello originale, garantendo così un riciclo davvero creativo (es. tubi della carta igienica che diventano componenti di un porta matite). Non ci sono limitazioni neanche di misure ma si tenga presente che gli oggetti andranno trasportati fino alle altre scuole e che non tutte le classi hanno le stesse dimensioni. Oltre all'elaborato è bene allegare all'oggetto qualche immagine del processo produttivo, il bozzetto del progetto creativo oltre ad una breve descrizione del progetto e della classe che dona l'oggetto e l'ha prodotto.

3. Gli insegnanti che si sono occupati della gara di lettura e della sezione narrativa sono obbligati a partecipare anche a quella artistica? Si specifica che la sezione artistica è facoltativa, ma costituisce un'oc-

casione preziosa per metariflettere sul tema del riuso e del dono. Gli insegnanti possono prevedere di richiedere la collaborazione dei colleghi delle materie artistiche (ed. artistica e tecnica) per suddividersi il carico di lavoro e offrire un'occasione di collegamento alla didattica con le materie curate dai colleghi.

Si ricorda che solo le classi che parteciperanno a questa sezione del concorso riceveranno a loro volta un elaborato prodotto da un'altra classe.

Per entrambe le sezioni

1. Da chi è composta la giuria valutatrice? Ciascun soggetto organizzatore (Fondazione Cogeme Onlus, Acli provinciali e zonali, Sistemi Bibliotecari Sud e Ovest Bresciano) metterà a disposizione uno o più giurati per valutare sia le storie che gli oggetti prodotti. Ciascun giurato valuterà autonomamente i prodotti pervenuti secondo una griglia condivisa con i criteri sotto riportati e secondo una numerazione da 1 a 5 e l'elaborato che per ciascuna sezione riceverà il punteggio maggiore, sarà giudicato vincitore della sezione. Essendo sezioni artistiche e letterarie la valutazione dei giurati sarà soggettiva e insindacabile.

2. Cosa viene valutato e con che criteri? Per quanto riguarda la sezione narrativa i criteri saranno la coerenza con la traccia della storia proposta e il rispetto dei temi centrali (indicati dalle parole chiave), l'originalità della trama, lo stile narrativo, la correttezza formale (ortografia, sintassi). Per la sezione artistica verrà valutata l'originalità dell'oggetto scelto, la realizzazione finale (accuratezza della colorazione e dell'assemblaggio), l'originalità nell'utilizzo di materiali da riciclo, la qualità dei materiali allegati (presentazione della classe, motivazione della scelta dell'oggetto, bozza del progetto artistico).

